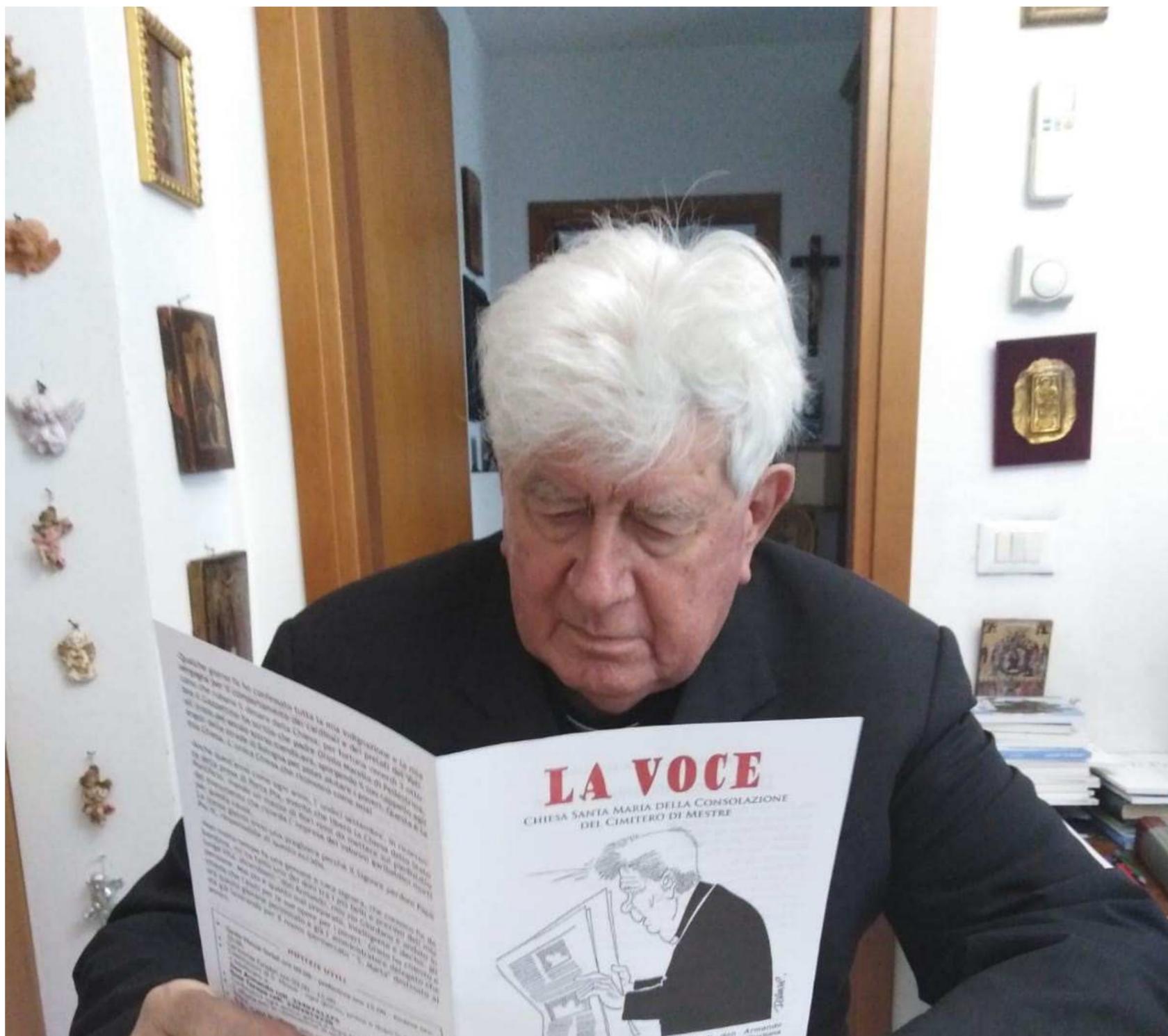


Anno 2
n° 41

LA VOCE

10 Ott.
2021

CHIESA SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE
DEL CIMITERO DI MESTRE



Comunicazioni e riflessioni settimanali di don Armando Trevisiol, guida spirituale di questa piccola Comunità Cristiana

IL MESSAGGIO DI QUESTA DOMENICA

Entrando assieme nelle vere questioni finiremo certamente con l'entrare insieme nelle vere risposte.
(RILKE)

UNA PERLA DI SAGGEZZA

IL LATO SOLEGGIATO

**Signore, donami oggi la grazia:
di guardare il lato soleggiato,
la parte positiva di ciascuno di coloro che vedo.
Perché talvolta, Signore, mi è difficile,
superare l'irritazione per i difetti degli altri.
Aiutami a guardare il lato soleggiato della tua presenza
anche davanti agli avvenimenti peggiori:
perché ogni cosa può essere fonte di cose buone
che mi sono ancora nascoste.
Concedimi, Signore, la grazia di lavorare
solo per ciò che è buono, bello e vero;
di cercare in ogni uomo, senza mai stancarmi.
La scintilla che tu vi hai depresso
quando lo hai creato a tua immagine.
Donami in ogni momento di questa giornata
d'offrire un volto aperto ed un sorriso amichevole
ad ogni persona, perché tutti sono tuoi figli e miei fratelli.
Dammi un cuore aperto e generoso
che non si ferma alle sue preoccupazioni;
un cuore nobile, incapace di conservare rancore;
un cuore forte, che non ha paura delle ombre;
un cuore incapace di chiusure.**

Suor Emmanuelle

MORALE DELLA FAVOLA

LE SCIMMIE E LA LUCCIOLA

Una tribù di scimmie viveva nella giungla, ai margini di un villaggio di contadini. Ciò che più le incuriosiva era il fuoco. Stavano ore ad osservare le rosse fiamme che danzavano nella case e nei cortili e i contadini che si accoccolavano accanto ad esse a riscaldarsi, con una beata soddisfazione dipinta sul viso.

Una sera particolarmente fredda, le scimmie videro una lucciola che palpitava tra le foglie di un cespuglio. Credettero subito che fosse una scintilla di quella cosa prodigiosa che scaldava gli uomini e la presero con cura. La coprirono di erba secca e ramoscelli, stesero le mani in avanti, facendo versi di soddisfazione e credendo di scaldarsi. Una scimmia si mise addirittura a soffiare sulla lucciola, come aveva visto tante volte fare agli uomini.

Un uccellino dalle ali dorate osservava la scena dall'alto di un ramo. Pieno di compassione per le povere scimmie volò giù e disse: "Amiche, vi state sbagliando, quello non è fuoco. E' soltanto una lucciola!"

Ma le scimmie lo cacciarono via infastidite e presero a soffiare con maggior vigore.

"Vi ingannate!", continuava a ripetere l'uccellino dalle ali dorate volando intorno alle scimmie che si accalcavano intorno al mucchietto di foglie e ramoscelli. "Correte al riparo!". Irritata, una scimmia afferrò l'uccellino dalle ali dorate e lo uccise. Poi si misero tutte a soffiare. Al mattino erano tutte morte di freddo.

"Gesù aveva fatto tanti segni miracolosi davanti al popolo, eppure non credevano in lui. Così si compivano le parole della Bibbia dette dal profeta Isaia: Dio ha reso ciechi i loro occhi e ha reso duro il loro cuore. Così non vedono coi loro occhi, non capiscono con il loro cuore e non cambiano vita per essere guariti" (Vangelo di Giovanni 12,37-40).

Per questo troppi intorno a noi muoiono di freddo.

LA SORPRESA

Era sempre stato un benpensante, esponente della maggioranza silenziosa, duro con moglie e figli, membro di una lega razzista perché è meglio che “i negri stiano a casa loro!”.

Ma, come succede a tutti, morì.

Arrivò baldanzoso alla porta del Paradiso e bussò.

Un angelo lo accolse cortesemente e lo fece entrare in sala d'aspetto. Battè sulla tastiera del computer il nome del nuovo arrivato, lesse sullo schermo il risultato e disse: “mi dispiace, ma lei deve farsi un bel po' di purgatorio!”

“Non è possibile!”, disse l'uomo.

“Sono sempre stato esemplare!”

“Non posso farci niente!” ribattè l'angelo.

“Voglio parlare direttamente con LUI!” esclamò l'uomo dirigendosi verso la porta che stava alle spalle dell'angelo.

“Lo può anche fare”, disse l'angelo. “Sarà una bella sorpresa...”

“Perché LEI è NEGRA”, sorrise l'angelo.

Quando arriveremo “di là” prepariamoci alle sorprese.

(Nicolas Gomez Davila)

- Sante Messe: fer **NOTIZIE UTILI** ore 15.00 - festiva ore 10.00.
- Cerimonie funebri ore 09.00 - 15.00.
- Per le celebrazioni di S. Messe - ogni giorno, prima della S. messa o telefonare a:
Don Armando cell. 3349741275
Suor Teresa cell. 3382013238
- Confessioni ogni giorno prima e dopa la S. Messa.
- L'offerta per la celebrazione di una S. messa è assolutamente libera.
- N.B.: Tutte le offerte date per qualsiasi motivo nella chiesa del cimitero sono interamente devolute per le opere di carità.
- Don Armando: Centro don Vecchi, via dei 300 Campi 6.